

NT+ENTI LOCALI

& EDILIZIA

PERSONALE/2

**Assunzioni nel caos
 fra calcoli e deroghe**

Non decolla il nuovo sistema assunzionale dei Comuni previsto dal decreto ministeriale del 17 marzo 2020. Regole non chiare e interpretazioni contrastanti generano un percorso a ostacoli che costringe amministratori e operatori a muoversi con estrema cautela, rallentando l'ampliamento delle assunzioni auspicato dal Dl 34/2019. La stessa Anci, che ha spinto per un regime basato sulla sostenibilità finanziaria, ha di recente avviato un monitoraggio sui Comuni capoluogo per conoscere se vi sono stati più vantaggi o svantaggi con la nuova normativa, evidenziando peraltro la necessità di apportare alcuni correttivi. Tra questi, al momento attuale, solo la possibilità di escludere dal calcolo delle spese di personale quelle relative alle nuove assunzioni espressamente finanziate da normative speciali, prevista all'articolo 57 comma 3-septies del Dl 104/2020. Tutto questo, però, non basta.

E pensare che la circolare esplicativa, finalmente approvata in Gazzetta Ufficiale l'11 settembre, alla ricerca di certezza dei dati e uniformità di calcolo ha chiesto ai Comuni di utilizzare codici voce ben precisi, facilmente individuabili nei rendiconti depositati presso la Bdap. La deliberazione 125/2020 della Corte dei conti della Lombardia, però, ha generato mille dubbi affermando che il nuovo concetto di spesa di personale va in qualche modo armonizzato con le regole precedenti; salvo ritenere, con la successiva deliberazione n. 134/2020, che le assunzioni delle categorie protette per la quota d'obbligo non si possano escludere dai nuovi parametri

— **Gianluca Bretagna**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI

